

# Comune di Stazzano

*Provincia di Alessandria*



*Piazza Risorgimento n.6 Tel. 014365303 Fax 014362890 P.I. 00465090066 E-Mail: [info@comune.stazzano.al.it](mailto:info@comune.stazzano.al.it)  
PEC: [protocollo@pec.comune.stazzano.al.it](mailto:protocollo@pec.comune.stazzano.al.it)*

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

(art. 11 commi 4 e 6 D.Lgs n.118/2011)

A cura dell'U.O. Contabilità e Tributi

La Giunta comunale porta all'attenzione del Consiglio comunale la presente Relazione sulla gestione 2023 che, allegata al Rendiconto, fornisce ogni informazione utile alla comprensione dei dati contabili, secondo quanto specificato dall'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.

Le principali attività svolte nel corso dell'esercizio 2023 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2023 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		585.152,78			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1) di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	181.926,27 0,00		Disavanzo di amministrazione (3)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	178,74		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
<b>TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>1.495.408,00</b>	<b>1.408.037,37</b>	<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	<b>1.568.150,62</b>	<b>1.680.992,87</b>
<b>TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>90.487,20</b>	<b>80.366,31</b>	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	30.370,18	
<b>TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>332.034,45</b>	<b>358.005,21</b>			
<b>TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>563.357,41</b>	<b>761.895,65</b>	<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>632.090,63</b>	<b>694.863,64</b>
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	479.275,61 346.150,00	
<b>TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)	0,00	
<b>Totale entrate finali</b>	<b>2.481.287,06</b>	<b>2.608.304,54</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>2.709.887,04</b>	<b>2.355.856,51</b>
<b>TITOLO 6 - Accensione Prestiti</b>	<b>353.500,00</b>	<b>135.618,80</b>	<b>TITOLO 4 - Rimborso Prestiti</b>	<b>78.999,25</b>	<b>78.934,03</b>
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0,00	
<b>TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>298.925,24</b>	<b>296.138,17</b>	<b>TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	<b>298.925,24</b>	<b>309.992,50</b>
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>3.133.712,30</b>	<b>3.040.061,31</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>3.087.811,53</b>	<b>2.744.783,04</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>3.315.817,31</b>	<b>3.625.214,09</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>3.087.811,53</b>	<b>2.744.783,04</b>
<b>DISAVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	<b>228.005,78</b>	<b>880.431,05</b>

Il rendiconto della gestione rappresenta ordinariamente lo strumento di valutazione dell'azione amministrativa dell'ente, sia dal punto di vista politico sia da quello economico-finanziario evidenziando i risultati conseguiti in funzione degli indirizzi espressi dal Consiglio con l'approvazione del Bilancio di Previsione.

La relazione al Rendiconto della gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, evidenzia i criteri di valutazione e le principali voci del conto di bilancio e del conto economico-patrimoniale. Si può considerare il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo e ne esplicita in termini descrittivi, dettagliati e prospettici l'andamento.

L'esercizio 2023 si chiude con fondo di cassa al 31.12.2023 di € **880.431,05**.

In particolare la relazione illustra:

- a) *i criteri di valutazione utilizzati*
- b) *le principali voci del Conto del Bilancio*
- c) *le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti all'ente*
- d) *l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti all'ente*
- e) *le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore a cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n)*
- f) *l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi*
- g) *l'elenco dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione*
- h) *l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la loro precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet*
- i) *l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale*
- j) *gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*
- k) *gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata*
- l) *l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350*
- m) *l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data della chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti*
- n) *gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili*
- o) *altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto*

#### a) i criteri di valutazione utilizzati

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensazione di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Concessioni, licenze e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono generalmente ammortizzati in relazione alla loro eventuale durata prevista o, comunque, con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione; mentre le opere dell'ingegno relative a software autoprodotti, ai sensi punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale, sono ammortizzate in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzate.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni rispetto al costo iscritto.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011).

Pertanto, sono state applicate le seguenti aliquote, ridotte in dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo nell'esercizio di entrata in funzione di nuovo bene:

- Fabbricati demaniali 2%,
- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Automezzi ad uso specifico 10%,
- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Equipaggiamento e vestiario 20%,
- Materiale bibliografico 5%,
- Mobili e arredi per ufficio 10%,
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,
- Strumenti musicali 20%,
- Libri, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale 20%.

Le manutenzioni (straordinarie) sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

### **Crediti**

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

### **Debiti**

Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti

Debiti verso fornitori: i debiti da funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni

Debiti per trasferimenti e contributi e altri Debiti: sono iscritti al loro valore nominale

### **Ratei e Risconti**

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

b) le principali voci del Conto del Bilancio

**ENTRATA**

Gli stanziamenti in competenza previsti in sede di bilancio 2023/2025 hanno avuto tutti una sostanziale conferma in sede di Rendiconto, ad esclusione dell'economia al Titolo 4° "Entrate in conto capitale" dovuta alla mancata concessione di alcuni contributi e al Titolo 7° "Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere" dove lo scostamento è dovuto all'assenza di ricorso all'anticipazione, come meglio illustrato nel prospetto sottostante:

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2023 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

Titolo	Denominazione	Residui Attivi al 01/01/2023 (RS)		Riscossioni in c/Residui (RR)		Riaccertamento Residui (R) (3)		Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Riscossioni in c/Competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)		Residui Attivi da Esercizio di Competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o Minori Entrate di Cassa =TR-CS		Totale Residui Attivi da Riportare (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP	178,74						
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP	0,00						
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (1)	CP	0,00						
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP	181.926,27						
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00						
	Fondo di Cassa all'1/1/2023	CS	585.152,78						
Titolo1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	297.686,18	RR	117.042,80	R	127.639,77	EP	308.283,15
		CP	1.524.342,99	RC	1.290.994,57	A	1.495.408,00	EC	204.413,43
		CS	1.788.979,77	TR	1.408.037,37	CS	-380.942,40	TR	512.696,58
Titolo2	Trasferimenti correnti	RS	1.374,62	RR	1.374,62	R	0,00	EP	0,00
		CP	147.010,84	RC	78.991,89	A	90.487,20	EC	11.495,51
		CS	148.385,46	TR	80.366,31	CS	-68.019,15	TR	11.495,51
Titolo3	Entrate extratributarie	RS	77.641,74	RR	48.414,84	R	-4.985,97	EP	24.240,93
		CP	412.320,39	RC	309.590,37	A	332.034,45	EC	22.444,08
		CS	481.686,75	TR	358.005,21	CS	-123.681,54	TR	46.685,01
Titolo4	Entrate in conto capitale	RS	616.189,90	RR	449.322,09	R	-2.892,30	EP	163.975,51
		CP	899.715,56	RC	312.573,56	A	563.357,41	EC	250.783,85
		CS	1.485.905,46	TR	761.895,65	CS	-724.009,81	TR	414.759,36
Titolo5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00

Titolo	Denominazione	Residui Attivi al 01/01/2023 (RS)		Riscossioni in c/Residui (RR)		Riaccertamento Residui (R) (3)		Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Riscossioni in c/Competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)		Residui Attivi da Esercizio di Competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o Minori Entrate di Cassa =TR-CS		Totale Residui Attivi da Riportare (TR=EP+EC)	
Titolo6	Accensione Prestiti	RS	5.618,60	RR	5.618,60	R	0,00	EP	0,00
		CP	353.500,00	RC	130.000,00	A	353.500,00	EC	223.500,00
		CS	359.118,60	TR	135.618,60	CS	-223.500,00	TR	223.500,00
Titolo7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	500.000,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	500.000,00	TR	0,00	CS	-500.000,00	TR	0,00
Titolo9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	2.849,45	RR	1.650,20	R	0,00	EP	1.199,25
		CP	1.068.000,00	RC	294.487,87	A	298.925,24	EC	4.437,27
		CS	1.070.849,45	TR	296.138,17	CS	-774.711,28	TR	5.636,52
	<b>Totale Titoli</b>	RS	1.001.360,49	RR	623.423,15	R	119.761,50	EP	497.698,84
		CP	4.874.899,78	RC	2.416.638,16	A	3.133.712,30	EC	717.074,14
		CS	5.834.925,49	TR	3.040.061,31	CS	-2.794.864,18	TR	1.214.772,98
	<b>Totale Generale delle Entrate</b>	RS	1.001.360,49	RR	623.423,15	R	119.761,50	EP	497.698,84
		CP	5.056.994,79	RC	2.416.638,16	A	3.133.712,30	EC	717.074,14
		CS	6.420.078,27	TR	3.040.061,31	CS	-3.380.016,98	TR	1.214.772,98

## SPESA

Anche sul versante della spesa le previsioni assestate di bilancio hanno avuto un significativo livello di realizzazione, ad esclusione del Titolo 2° “Spese in conto capitale” e del Titolo 5° “Chiusura anticipazione ricevuta da Istituto Tesoriere/Cassiere”, per le stesse motivazioni già adottate sul fronte entrata, il tutto come meglio illustrato nel prospetto sottostante:

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2023 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

Titolo	Denominazione	Residui Passivi al 01/01/2023 (RS)		Pagamenti in c/Residui (PR)		Riaccertamento Residui (R)		Residui Passivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Pagamenti in c/Competenza (PC)		Impegni (I)		Residui Passivi da Esercizio di Competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)		Totale Residui Passivi da Riportare (TR=EP+EC)	
Titolo1	Spese correnti	RS 371.028,54 CP 1.929.102,90 CS 2.141.801,26	PR 328.541,79 PC 1.332.451,08 TP 1.660.992,87	R -4.052,00 I 1.568.150,62 FPV 30.370,18	ECP 330.582,10	EP 39.034,15 EC 235.699,54 TR 274.733,69			
Titolo2	Spese in conto capitale	RS 638.496,04 CP 1.479.891,89 CS 1.406.971,22	PR 332.110,33 PC 362.753,31 TP 694.863,64	R -0,01 I 632.090,63 FPV 479.275,61	ECP 368.525,65	EP 306.386,60 EC 269.337,32 TR 575.723,92			
Titolo3	Spese per incremento attività finanziarie	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00			
Titolo4	Rimborso Prestiti	RS 1.089,12 CP 80.000,00 CS 81.089,12	PR 1.089,12 PC 77.844,91 TP 78.934,03	R 0,00 I 78.999,25 FPV 0,00	ECP 1.000,75	EP 0,00 EC 1.154,34 TR 1.154,34			
Titolo5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS 0,00 CP 500.000,00 CS 500.000,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 500.000,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00			
Titolo7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS 16.206,16 CP 1.068.000,00 CS 1.084.206,16	PR 14.113,80 PC 295.878,90 TP 309.992,50	R 0,00 I 298.925,24 FPV 0,00	ECP 769.074,76	EP 2.092,56 EC 3.046,34 TR 5.138,90			
	<b>Totale Titoli</b>	RS 1.027.420,76 CP 5.056.994,79 CS 5.213.867,76	PR 675.854,84 PC 2.068.928,20 TP 2.744.783,04	R -4.052,61 I 2.578.165,74 FPV 509.645,79	ECP 1.999.183,28	EP 347.513,31 EC 509.237,54 TR 856.750,85			
	<b>Totale Generale delle Spese</b>	RS 1.027.420,76 CP 5.056.994,79 CS 5.213.867,76	PR 675.854,84 PC 2.068.928,20 TP 2.744.783,04	R -4.052,61 I 2.578.165,74 FPV 509.645,79	ECP 1.999.183,28	EP 347.513,31 EC 509.237,54 TR 856.750,85			

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti all'Ente

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023/2025 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 del 18/05/2023.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

### **Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale**

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 27/04/2023 – Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 2022 – composizione del fondo pluriennale vincolato 2023;

### **Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale**

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 28/07/2023 - Seconda variazione al bilancio di previsione 2023/2025 con applicazione quota dell'avanzo di amministrazione 2022;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 30/11/2023 - Quarta variazione al bilancio di previsione 2023/2025 con applicazione quota dell'avanzo di amministrazione 2022;

### **Variazioni di bilancio approvate della Giunta Comunale ex art. 175 c. 5 Tuel con ratifica del Consiglio Comunale entro i successivi sessanta giorni**

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 23.05.2023 – Prima variazione al bilancio di previsione 2023/2025 ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 27/06/2023;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 16.09.2023 – Terza variazione al bilancio di previsione 2023/2025 ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 10/11/2023;

Con le variazioni suddette, tra l'altro, è stato applicato in parte l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, per complessivi **€181.926,27**.

### **Prelevamenti dal fondo di riserva**

Deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 21/12/2023 – prelevamento dal Fondo di Riserva e dal Fondo di Riserva di cassa ai sensi degli artt. 166 e 176 del D. Lgs. 267/2000;

### **Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario**

- Determinazione n. 6 del 15.02.2023 – riaccertamento parziale dei residui in esercizio provvisorio ai sensi del paragrafo 9.2 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011;
- Determinazione n. 55 del 20.12.2023 - Variazione ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, del d.lgs. n. 267/2000: variazione compensativa tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;

Inoltre nel corso dell'esercizio, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 28/07/2023, è stata approvata la **verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio** di cui all'art. 193 del D. Lgs. 267/2000.

Infine, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 04.01.2024, anche al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio successivo di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario dei residui, è stato effettuato un riaccertamento parziale ai sensi del Paragrafo 9.1 allegato 4/2 D. Lgs. N. 118/2011 e s.m.i.

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti all'Ente

Si riporta di seguito il prospetto del risultato di amministrazione al 31.12.2022 con la distinzione tra la parte accantonata, vincolata, destinata agli investimenti e libera:

**CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2022**  
**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				624.858,83
Riscossioni	(+)	439.943,76	2.019.239,49	2.459.183,25
Pagamenti	(-)	792.029,91	1.706.859,39	2.498.889,30
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			585.152,78
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
<b>Fondo di cassa al 31 Dicembre</b>	<b>(=)</b>			<b>585.152,78</b>
Residui attivi	(+)	460.039,11	541.321,38	1.001.360,49
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	412.888,82	614.531,94	1.027.420,76
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			178,74
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			0,00
<b>Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2022 (A) (2)</b>	<b>(=)</b>			<b>558.913,77</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022		
<b>Parte accantonata (3)</b>		
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2022 (4)		176.374,64
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2022 (solo per le regioni) (5)		0,00
- Fondo anticipazioni liquidità		59.086,17
- Fondo perdite società partecipate		0,00
- Fondo contenzioso		0,00
- Altri accantonamenti		54.307,89
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>289.768,70</b>
<b>Parte vincolata</b>		
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		36.146,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti		28.200,27
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
- Altri vincoli		0,00
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>64.346,27</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>204.798,80</b>
	<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)</b>	<b>0,00</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)</b>		

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore a cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n)

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli

stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
RESIDUI ATTIVI	€ 717.074,14	€ 497.698,94	€ 1.214.772,98
RESIDUI PASSIVI	€ 509.237,54	€ 347.513,31	€ 856.750,85

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Alla data del 31.12.2023 risultano conservati residui attivi e passivi, come riassunto nel seguente prospetto:

#### ANZIANITA' RESIDUI FINALI ESERCIZIO 2023

Residui Attivi	2018 e prec.	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	60.671,95	0,00	10.957,33	65.925,00	170.728,87	204.413,43	512.696,58
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.495,51	11.495,51
TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.689,80	944,20	3.291,17	7.310,83	11.005,13	22.444,08	46.685,01
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	3.303,03	6.042,77	154.629,71	250.783,85	414.759,36
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	223.500,00	223.500,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	56,92	53,26	1.089,08	4.437,27	5.636,52
<b>TOTALE</b>	<b>62.361,75</b>	<b>944,20</b>	<b>17.608,45</b>	<b>79.331,65</b>	<b>337.452,79</b>	<b>717.074,14</b>	<b>1.214.772,98</b>

Residui Passivi	2018 e prec.	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
TITOLO 1 Spese correnti	1.427,40	374,46	2.065,90	10.387,01	24.779,38	235.699,54	274.733,69
TITOLO 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	17.296,84	141.102,30	147.987,46	269.337,32	575.723,92
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.154,34	1.154,34
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni rievolute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	2.092,56	3.046,34	5.138,90
<b>TOTALE</b>	<b>1.427,40</b>	<b>374,46</b>	<b>19.362,74</b>	<b>151.489,31</b>	<b>174.859,40</b>	<b>509.237,54</b>	<b>856.750,85</b>

#### **Anzianità dei Residui - Analisi**

L'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, prevede di motivare in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2019). dalle tabelle riportate in calce si può desumere che sul conto del bilancio al 31/12/2023 sono stati conservati residui attivi relativi agli anni 2017 e 2018 e residui passivi relativi agli anni 2017 e 2018. La recente deliberazione n. 144/2023 della Corte dei Conti – sezione regionale Marche, suggerisce quale linea guida nella gestione dei residui attivi, la presunta inesigibilità dei residui con anzianità superiore a 5 anni ed il conseguente stralcio. Non si comprende tuttavia l'utilità operativa dello stralcio, che anzi complica notevolmente la gestione, imponendo di riconciliare i dati della contabilità finanziaria con quelli della contabilità economico patrimoniale.

Se un residuo attivo inesigibile è coperto dal fondo crediti di dubbia esigibilità (come deve essere in base al principio della prudenza), mantenerlo nel conto del bilancio non espone l'ente a nessun rischio.

Né comporta particolari aggravii nel procedimento di riaccertamento ordinario dei residui, posto che la motivazione del mantenimento è sempre la stessa: credito non prescritto. Viceversa, lo stralcio disallinea FCDE e fondo svalutazione crediti, imponendo una scrittura ad hoc in sede di assestamento di cui non si sente davvero il bisogno.

#### **Residui con anzianità superiore a 5 anni:**

##### **Anno 2017**

##### **Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria:**

- € 30.559,76 di ruolo coattivo tari anno imposta 2017 emesso nell'esercizio 2023. Si è registrato il ruolo coattivo procedendo ad una variazione nell'anno 2023 in sfondamento sull'accertamento 2017/573/1.

- € 603,50 sull'accertamento 2017/10 per canone di locazione anno 2017 per un immobile di edilizia residenziale pubblica relativamente al quale è stato chiesto al Tribunale di Alessandria emissione di decreto ingiuntivo.

### **Anno 2018**

#### *Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria:*

- € 30.112,19 di ruolo coattivo tari anno imposta 2018 emesso nel 2023. Anche in questo caso si è provveduto a registrare il ruolo coattivo con una variazione nell'anno 2023 in sfondamento sull'accertamento 2018/619/1.
- € 1086,50 sull'accertamento 2018/88 per canone di locazione anno 2018 per un immobile di edilizia residenziale pubblica relativamente al quale è stato chiesto al Tribunale di Alessandria emissione di decreto ingiuntivo.

Si sottolinea come l'accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità permetta all'Ente di incassare i recuperi tributari a residui su tali accertamenti senza esporre l'Ente a rischi finanziari.

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi

Nel corso dell'esercizio 2023 il Comune non ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria, come evidenziato nelle risultanze dei prospetti esposti alla lettera b).

#### g) l'elenco dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione

Il Comune non risulta titolare di diritti reali di godimento.

#### h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la loro precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet

Si riporta di seguito l'elenco dei propri Enti strumentali *partecipati*, precisando che il Comune non ha Enti strumentali *controllati*:

- ✓ CSR Consorzio servizi rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese
- ✓ CSP Consorzio intercomunale del Novese dei servizi alla persona

dei quali si trascrivono i relativi siti Internet:

- ✓ CSR <http://www.csrifiuti-noviligure.it/>
- ✓ CSP <http://www.cspnovi.it/>

Inoltre, si evidenzia che il Comune non ha propri Organismi strumentali, alla data di redazione della presente relazione.

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il prospetto seguente elenca tutte le partecipazioni dirette detenute dal Comune in società e consorzi:

<b>Denominazione</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Forma giuridica</b>	<b>% di partecipazione</b>
CSR Consorzio servizi rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese	Enti strumentali partecipati	Consorzio	1,16%
CSP Consorzio intercomunale del Novese dei servizi alla persona	Enti strumentali partecipati	Consorzio	3,37%
SRT Società pubblica per il recupero ed il trattamento dei rifiuti	Società partecipate	S.P.A	0,94%
AMIAS Azienda Multiservizi Idrici ed Ambientali Scrivia	Società partecipate	S.R.L	3,21%
5 VALLI SERVIZI	Società partecipate	S.R.L	2,56%
ASMT TORTONA	Società partecipate	S.P.A	0,01%

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie

Si riporta di seguito la nota informativa, allegata al Rendiconto di Gestione 2023, che nel prospetto originale reca l'asseverazione del Revisore dei conti, con gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società e gli enti partecipati:

### Nota informativa dei CREDITI/DEBITI al 31.12.2023

Art.11 C.6 Lett. J D.Lgs 118/2011

<i>Enti strumentali/ società controllate/ partecipate</i>	<i>Posizione creditoria/ debitoria enti strumentali/ società controllate/ partecipate</i>	<i>Posizione creditoria/ debitoria Ente</i>	<i>Motivazione della discordanza</i>
5 VALLI SERVIZI. S.R.L.	Crediti € 12.873,82 Debiti € 0,00 (zero)	Crediti € 0,00 (zero) Debiti € 14.015,45	Così come: - da situazione contabile dell'Ente; - da comunicazione pervenuta dalla società partecipata. Non si rilevano discordanze. La diversa indicazione degli importi deriva dal fatto che la società partecipata ha indicato gli importi quali imponibili, ossia senza Iva.
AMIAS S.R.L.	Crediti € 0,00 (zero) Debiti € 0,00 (zero)	Crediti € 0,00 (zero) Debiti € 0,00 (zero)	Così come: - da situazione contabile dell'Ente; - da comunicazione pervenuta dalla società partecipata. Non si rilevano discordanze.
ASMT TORTONA SPA	Crediti € 0,00 (zero) Debiti € 195,08	Crediti € 0,00 (zero) Debiti € 0,00 (zero)	Così come: - da situazione contabile dell'Ente; - da comunicazione pervenuta dalla società partecipata. Si rilevano differenze derivanti dalla cancellazione da parte dell'Ente in sede di riaccertamento dei residui attivi 2022 del credito (195,08) nei confronti della partecipata.
SRT SPA	Crediti € 22.773,19 Debiti € 18.500,29	Crediti € 18.500,29 Debiti € 25.051,75	Così come: - da situazione contabile dell'Ente; - da comunicazione pervenuta dalla società partecipata. Non si rilevano discordanze. La diversa indicazione degli importi deriva dal fatto che la società partecipata ha indicato gli importi quali imponibili, ossia senza Iva.
C.S.R. Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese	Crediti € 0,00 (zero) Debiti € 0,00 (zero)	Crediti € 0,00 (zero) Debiti € 0,00 (zero)	Così come: - da situazione contabile dell'Ente; - da comunicazione pervenuta dall'organismo partecipato. Non si rilevano discordanze.
CSP Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona	Crediti € 120,85 Debiti € 0,00 (zero)	Crediti € 0,00 (zero) Debiti € 120,85	Così come: - da situazione contabile dell'Ente; - da comunicazione pervenuta dall'organismo partecipato. Non si rilevano discordanze.

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato, nel corso dell'esercizio 2023, alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

L'Ente durante l'esercizio 2023 non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di Enti o di altri soggetti, ai sensi delle leggi vigenti.

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data della chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti

L'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 118/2011 come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che: "Le Regioni e gli enti locali ... adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale".

L'esercizio 2017 è stato per il Comune quello di avvio dell'applicazione dei nuovi principi; l'ente ha pertanto provveduto alla riclassificazione dello stato patrimoniale iniziale alla data del 01/01/2017, al fine di adeguare i dati di chiusura.

È stato infatti necessario convertire i valori patrimoniali approvati con il rendiconto chiuso al 31 dicembre 2016, secondo i nuovi principi definiti dalla riforma contabile ed in particolare dal Principio Contabile Applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale, di cui all'Allegato 4/3 al suddetto D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

In una prima fase si è proceduto alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale, chiuso il 31 dicembre 2016, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011, riclassificando le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

L'ente si è avvalso della proroga prevista al punto 9.1 dell'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 e pertanto, per l'esercizio 2017, ha provveduto solamente alla riclassificazione dei cespiti;

Al 31/12/2018 si è provveduto:

- alla rivalutazione dei singoli cespiti applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dai nuovi principi ed in particolare:
  - applicazione dei criteri di valutazione, previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale, ai beni in inventario così come riclassificati nel nuovo stato patrimoniale;
  - scorporo dell'area di sedime e pertinenza dai fabbricati;
  - applicazione dei nuovi criteri di ammortamento.
- allo scorporo dell'area di pertinenza dai Fabbricati come previsto dall'articolo 9.3 del D.lgs 126/2014 "ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento

i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente”, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento”.

- al ricalcolo del nuovo piano di ammortamento, applicando le nuove aliquote previste nei “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche”, predisposte del Ministero dell’Economia e delle Finanze Ragioneria Generale dello Stato e successivi aggiornamenti riportati nel punto 4.18 del principio applicato.

Al 31/12/2021 si è provveduto alla riclassificazione del patrimonio netto in applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, come modificato dal XIII Decreto correttivo dell’armonizzazione contabile approvato dalla Commissione Arconet nella seduta del 14/07/2021, Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., e dell’esempio 16 (Prima iscrizione nel patrimonio netto delle voci “risultati economici di esercizi precedenti” e “riserve negative per beni indisponibili” e verifica “riserve da permessi da costruire).

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell’attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L’esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l’obiettivo dell’armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell’attivo/passivo degli enti con quelli degli enti e delle società controllate e partecipate.

In particolare:

- Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell’esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all’allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell’esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale di cui all’allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell’esercizio.

Il D.L 124/2019 ha previsto la facoltà di semplificare la tenuta della contabilità Economico – patrimoniale per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

I comuni che adottano la contabilità la CEP semplificata non redigono il conto economico e redigono la situazione patrimoniale secondo lo schema di cui all’allegato n. 10 al D.Lgs 118/2011 e con modalità semplificate definite dall’allegato A al decreto del MEF del 11/11/2019.

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell’esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n.17.

In particolare lo stato patrimoniale semplificato, redatto ai sensi dell'art. 232 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dai commi 2-ter e 2-quater dell'articolo 57 del D.L. 124/19 e predisposto sui modelli e con le modalità previste dal D.M. 11 novembre 2019.

L'ente si è avvalso della facoltà concessa dalla norma redigendo lo Stato Patrimoniale in forma semplificata.

## **STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

### **B) IMMOBILIZZAZIONI**

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

#### **I) Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, sviluppo pubblicità, i diritti di brevetto ed utilizzazione opere di ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi e diritti, l'avviamento oltre ad immobilizzazioni in corso ed acconti; il valore al 31/12 è pari ad € 6.119,06.

#### **II) e III) Immobilizzazioni materiali**

La consistenza finale delle immobilizzazioni materiali è pari ad € 15.328.862,48. Si evidenzia che i beni demaniali, i terreni indisponibili, i fabbricati indisponibili, gli impianti sportivi indisponibili ed altri beni materiali diversi indisponibili ammontano a complessivi € 9.660.039,07 pari all'importo inserito nella corrispondente riserva indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali del patrimonio netto.

#### **IV) Immobilizzazioni finanziarie**

Il vigente principio contabile recita:

*Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.*

*a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzeri. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.*

*Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di*

*esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto.*

*Nei confronti di società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti.*

*Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.*

*Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.*

*Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.*

*Nell'ambito delle scritture di assestamento dell'esercizio di prima applicazione del criterio del costo di acquisto alle partecipazioni di controllo valutate al patrimonio netto nell'ultimo rendiconto della gestione:*

- 1) se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo rendiconto approvato, la differenza positiva (che non corrisponde ad effettive attività recuperabili, ma a probabili perdite future), è imputata ad incremento del valore della partecipazione e in contropartita ad incremento del Fondo perdite società partecipate, indicandone le ragioni nella nota integrativa;*
- 2) se il costo di acquisto della partecipazione è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto iscritto nell'ultimo rendiconto approvato, per la differenza nel conto economico sono registrati oneri derivanti da Svalutazioni di partecipazioni, indicandone le ragioni nella nota integrativa. In alternativa, è possibile ridurre le riserve del patrimonio netto vincolate all'utilizzo del metodo del patrimonio.*

*In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo).*

*Per le modalità di iscrizione e valutazione, occorre far riferimento ai documenti OIC n. 17, "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" e n. 21 "Partecipazioni". In ogni caso, per le azioni quotate vanno tenuti presenti anche i costi di borsa, nei limiti e con le modalità precisati dai principi contabili. In ipotesi di acquisizione di azioni a titolo gratuito (ad es, donazione) il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato con apposita valutazione peritale. Se si tratta di azioni quotate, che costituiscono una partecipazione di minoranza non qualificata, non è necessario far ricorso all'esperto esterno.*

*b) Partecipazioni non azionarie. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli vevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto", salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.*

*L'eventuale utile o perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputato nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione non azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del*

patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Sono iscritte nello stato patrimoniale anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, in quanto la gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniale e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente. Si rinvia all'esempio n. 13.

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

c) Titoli. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno.

d) I crediti concessi dall'ente. Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

e) Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

L'iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) è stata pertanto fatta nel rispetto del richiamato principio contabile e prendendo come riferimento i dati di bilancio degli organismi partecipati al 31/12/2022 non avendo i medesimi, alla data di redazione del rendiconto 2023 dell'ente, ancora approvato i bilanci al 31/12/2023.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2023, l'Ente dispone di beni appartenenti al patrimonio immobiliare, così come risultante dal prospetto "Stato Patrimoniale attivo" in corrispondenza della lettera B) - sezioni II e III sotto riportato:

	2023	2022	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>			BI	BI
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.119,76	0,00	BI3	BI3
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	191,77	BI4	BI4
5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9 Altre	0,00	0,02	BI7	BI7
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>6.119,76</b>	<b>191,79</b>		
<b>II Immobilizzazioni materiali</b>				
1 Beni demaniali	6.085.398,01	6.089.841,89		
1.1 Terreni	0,00	0,00		
1.2 Fabbricati	854.791,48	817.789,98		
1.3 Infrastrutture	5.038.080,09	5.083.638,65		
1.9 Altri beni demaniali	192.526,44	188.413,26		
<b>III Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>9.243.464,47</b>	<b>9.102.796,70</b>		
2.1 Terreni	2.219.935,23	2.293.994,79	BII1	BII1
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2 Fabbricati	6.165.239,86	6.217.221,87		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3 Impianti e macchinari	523.725,89	265.675,26	BII2	BII2
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	65.567,14	70.274,36	BII3	BII3
2.5 Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	24.432,26	2.021,67		
2.7 Mobili e arredi	2.250,83	77,91		
2.8 Infrastrutture	202.717,10	209.875,04		
2.99 Altri beni materiali	39.596,16	43.655,80		
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>15.328.862,48</b>	<b>15.192.638,59</b>		
<b>IV Immobilizzazioni Finanziarie</b>				
1 Partecipazioni in	805.337,12	777.850,12	BIII1	BIII1
a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b imprese partecipate	715.494,76	709.344,86	BIII1b	BIII1b
c altri soggetti	89.842,36	68.505,26		
2 Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>805.337,12</b>	<b>777.850,12</b>		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>16.140.319,36</b>	<b>15.970.680,50</b>		

Di seguito si dà evidenza del processo di valutazione:

### Valutazione delle partecipazioni detenute dal Comune al 31/12/2023

Organismo	% di partecipazione al 31/12/2023	Patrimonio netto dell'Organismo al 31/12/2022	Valutazione
Azienda Multiservizi Idrici ed Ambientali Scrivia s.r.l. (AMIAS SRL)	3,2100	€ 18.889.275,00	€ 606.345,73
Società Pubblica per il Recupero e il Trattamento dei Rifiuti spa (SRT SPA)	0,9400	€ 11.217.426,00	€ 105.443,80
5 Valli Servizi SRL	2,5630	€ 77.068,00	€ 1.975,25
ASMT TORTONA SPA	3,2100	€ 17.299.789,00	€ 1.729,98
Consorzio Servizio Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese (CSR)	0,9100	€ 233.480,32	€ 2.708,37
Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona (CSP)	2,2700	€ 2.585.578,20	€ 87.133,99
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 805.337,11</b>
		Di cui Controllate	€ 0,00
		Di cui Partecipate	€ 715.494,76
		Altre	€ 89.842,36

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

### I) Rimanenze

Valore delle rimanenze al 31/12 € zero.

### II) Crediti

I Crediti sono rilevati al netto del Fondo Svalutazione Crediti. La conciliazione tra crediti e residui è data da:

Residui attivi	€ 1.214.772,98
Residui attivi Titolo V e VI	€- 223.500,00
Fondo svalutazione crediti	€- 353.829,94
Depositi Postali (somme riportate a residuo)	€- 0,00
Denaro in cassa	€- 636,13
IVA a credito	€ 205,00
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>€ 637.011,91</b>

### III) Attività che non costituiscono immobilizzi

Valore al 31/12 € zero.

### IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide fanno riferimento a:

SALDO DI TESORERIA AL 31/12	€ 880.431,05
Saldo movimenti Bankitalia non contabilizzati dal Tesoriere al 31/12	€ 18.822,68
Altri depositi bancari e postali	€ 0,00
Denaro e valori in cassa	€ 636,13
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>€ 899.889,86</b>

## D) RISCONTI ATTIVI

Non sono stati rilevati risconti attivi.

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO

Al 31/12/2021 si è provveduto alla riclassificazione del patrimonio netto in applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, come modificato dal XIII Decreto correttivo dell'armonizzazione contabile approvato dalla Commissione Arconet nella seduta del 14/07/2021, Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., e dell'esempio 16 (Prima iscrizione nel patrimonio netto delle voci "risultati economici di esercizi precedenti" e "riserve negative per beni indisponibili" e verifica "riserve da permessi da costruire).

Il Patrimonio netto al 31/12 è così composto:

	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I Fondo di dotazione	4.291.472,36	4.291.472,36
II Riserve	9.971.781,44	9.772.829,33
b da capitale	0,00	0,00
c da permessi di costruire	292.951,51	346.786,64
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	9.660.039,07	9.407.251,83
e altre riserve indisponibili	18.790,86	18.790,86
f altre riserve disponibili	0,00	0,00
III Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00
IV Risultati economici di esercizi precedenti	122.334,44	122.334,44
V Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>14.385.588,24</b>	<b>14.186.636,13</b>

con una differenza negativa con il patrimonio netto al 31/12 dell'esercizio precedente di € 198.952,11.

## **B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Sono stati previsti accantonamenti per € 18.887,36 così suddivisi:

IFM SINDACO	4.166,64 €
RINNOVI CONTRATTUALI	9.571,86 €
FGDC	0,00 €
FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITÀ	5.138,86 €

## **C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il trattamento di fine rapporto per i dipendenti dell'ente viene gestito dall'INPS e pertanto l'ente non deve prevedere accantonamenti.

## **D) DEBITI**

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi.

Residui Passivi	€ 856.750,85
Residui Passivi Titolo IV spesa	€ - 1.154,34
Debito IVA al 31/12 non contabilizzato a residuo	€ 0,00
Debiti di finanziamento	€ 2.417.159,02
<b>Totale debiti</b>	<b>€ 3.272.755,53</b>

## **E) RATEI E RISCOINTI**

### *I) Ratei passivi*

In considerazione della scelta di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e di redigere solamente la situazione patrimoniale semplificata non sono stati rilevati ratei passivi.

## *II) Risconti passivi*

In considerazione della scelta di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e di redigere solamente la situazione patrimoniale semplificata non sono stati rilevati risconti passivi e contributi agli investimenti.

## **CONTI D'ORDINE**

Nei conti d'ordine sono stati rilevati gli impegni su esercizi futuri corrispondenti al Fondo Pluriennale Vincolato.

*n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili*

Nella redazione del Rendiconto 2023 sono stati utilizzati i criteri richiesti dagli articoli 2426 e 2427 del codice civile, laddove gli stessi risultano compatibili con la natura giuridica dell'Ente Pubblico. In particolare sono state applicate le specifiche norme di legge che ne disciplinano il funzionamento, con particolare attenzione ai principi contabili applicabili.

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto

## AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione 2023 si è conclusa con un Avanzo di amministrazione pari a complessivi € **728.807,39** la cui ripartizione è illustrata nel prospetto allegato al Rendiconto e di seguito riportato:

### CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2023 PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				585.152,78
Riscossioni	(+)	623.423,15	2.416.638,16	3.040.061,31
Pagamenti	(-)	675.854,84	2.068.928,20	2.744.783,04
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			880.431,05
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
<b>Fondo di cassa al 31 Dicembre</b>	<b>(=)</b>			<b>880.431,05</b>
Residui attivi	(+)	497.698,84	717.074,14	1.214.772,98
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	347.513,31	509.237,54	856.750,85
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			30.370,18
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			479.275,61
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento attività finanziarie (1)	(-)			0,00
<b>Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2023 (A) (2)</b>	<b>(=)</b>			<b>728.807,39</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
<b>Parte accantonata (3)</b>	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2023 (4)	353.829,94
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2023 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità	57.486,49
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	0,00
- Altri accantonamenti	18.877,36
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>430.193,79</b>
<b>Parte vincolata</b>	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	16.213,98
- Vincoli derivanti da trasferimenti	31.754,53
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>47.968,51</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>250.645,09</b>
<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)</b>	<b>0,00</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)</b>	

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

### **I. la parte accantonata, che è costituita:**

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, al rinnovo contrattuale al personale dipendente, ecc.);

### **II. la parte vincolata, che è costituita:**

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'Ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

### **III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.**

È appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

### **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)**

Nella composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 è stato accantonato un importo pari ad **€ 353.829,94** a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto l'Ente ha poste attive soggette a rischio di mancato recupero e più dettagliatamente la Tassa sui rifiuti (TARI), il Tributo sui servizi indivisibili (TASI), il Tributo rifiuti e servizi (TARES), l'imposta municipale propria derivante da attività di controllo e ruolo coattivo (IMU), i proventi dei canoni di locazione (alloggi di edilizia residenziale pubblica compresi) e gli introiti e rimborsi diversi comprese le utenze degli immobili di edilizia residenziale pubblica.

### **ALTRI ACCANTONAMENTI**

Nella composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 risultano altresì accantonati **€ 57.486,49** per Fondo anticipazioni liquidità ed **€ 18.877,36** per altri accantonamenti, di cui **€ 9.571,86** a titolo di fondo rinnovo contrattuale, **€ 4.166,64** a titolo di Trattamento di fine mandato del Sindaco, **€ 5.138,86** a titolo di Fondo liquidità.

Sulla base dei seguenti dati, il Comune di Stazzano non è tenuto ad accantonare una quota del Risultato di Amministrazione 2023 al Fondo Garanzia Debiti Commerciali, così come previsto dall'articolo 1, comma 862 del Dlgs 145/2018, poiché il debito commerciale residuo scaduto (€ 18.528,40 della tabella qui sotto allegata), rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2023 ed è ridotto in misura superiore al 10% rispetto al debito residuo al 31.12.2022.

Inoltre il tempo medio ponderato di ritardo è pari a – 8 giorni.

## Stock dell'anno 2023

Comunicazione

In corso

Aggiornato al 21/02/2024 [AGGIORNA](#)

Calcolato da PCC

Sintesi

Vista estesa

Importo scaduto e non pagato

**18.528,40 €**

Tempo medio ponderato di pagamento

**43 gg.**

Note di credito

-

Tempo medio ponderato di ritardo

**-8 gg.**

Totale importo scaduto e non pagato

**18.528,40 €**

Importo documenti ricevuti nell'esercizio

**1,58 mln €**

## Anno 2022

Comunicazione dello stock dell'anno - In corso

Calcolato da PCC - Stock dell'anno

Importo scaduto e non pagato

**73.896,43 €**

Tempo medio ponderato di pagamento

**58 gg.**

Note di credito

-

Tempo medio ponderato di ritardo

**19 gg.**

Totale importo scaduto e non pagato

**73.896,43 €**

Importo documenti ricevuti nell'esercizio

**1.159.467,08 €**

### Prospetto per il calcolo della consistenza del Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali

Esercizio di riferimento del bilancio	2024	Data di elaborazione	21.02.2024	Stanziamenti del bilancio preventivo
Debito commerciale scaduto al 31.12.2022		73.896,43		% di variazione debito -74,92
Debito commerciale scaduto al 31.12.2023		18.528,40		
Fatture ricevute nel 2023		1.575.010,41		% debito residuo su fatture ricevute 1,17
Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti		-8		

- Debito Commerciale Residuo al 31.12.2023 ridotto del 10% rispetto al quello del 31.12.2022
- Debito Commerciale Residuo al 31.12.2023 inferiore al 5% delle fatture ricevute nel 2023
- Rispetto indicatore annuale pagamenti
- Pubblicazione del debito residuo sul sito dell'ente
- Comunicazione a PCC dello stock del debito
- Comunicazione a PCC dei pagamenti delle fatture

Percentuale da applicare 0%

Totale dei capitoli relativi al Macroaggregato 103	1.080.632,00
Totale dei capitoli esclusi dal calcolo	34.943,14
Base di calcolo per il Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali	1.045.688,86
Consistenza cui portare il Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali	0,00

## **VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI, PRINCIPI CONTABILI E INVESTIMENTI**

La parte vincolata ammonta complessivamente ad € **47.968,51** ed è così suddivisa: € **16.213,98** per vincoli derivanti da leggi e principi contabili ed € **31.754,53** per vincoli derivanti da trasferimenti.

## **PARTE DISPONIBILE**

Detratti gli accantonamenti obbligatori e i vincoli, resta la parte disponibile pari ad € **250.645,09**.

## **IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2023**

L'art. 1, comma 823, della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) ha disposto che a decorrere dall'esercizio 2019 sono cessati i vincoli sul pareggio di bilancio (ex patto di stabilità).

L'art.1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha invece previsto che «*gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.*

*L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118»;*

Di seguito si riportano le risultanze del richiamato allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 da cui si desume l'equilibrio conseguito da questo ente nell'esercizio 2023 evidenziando il raggiungimento del segno positivo per i parametri W1, W2 e W3 introdotti con Decreto 01/08/2019 del Ministero delle Finanze di aggiornamento degli allegati al D.Lgs. 118/2011:

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	178,74
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.917.929,65 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	1.568.150,62 1.000,00
D1) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	30.370,18
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	78.999,25 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>Somma finale (G = A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>240.588,34</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.426,27 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	61.112,89
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1 = G+H+I-L+M</b>		<b>180.901,72</b>
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	68.747,60
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	11.658,69
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>100.495,43</b>
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	71.677,49
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>28.817,94</b>

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	180.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	916.857,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	61.112,89
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	632.090,63
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	479.275,61
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RIS. COMP. C/CAP = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1</b>		<b>47.104,06</b>
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	10.770,78
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>36.333,28</b>
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE</b>		<b>36.333,28</b>

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
<b>RISULTATO DI COMPETENZA W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2</b>		<b>228.005,78</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	68.747,60
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	22.429,47
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>136.828,71</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	71.677,49
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>65.151,22</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		180.901,72
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	426,27
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 (1)	(-)	68.747,60
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)-(-)(2)	(-)	71.677,49
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	11.658,69
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>28.391,67</b>

## PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Il D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, all'articolo 18 bis prevede che gli Enti Locali ed organismi strumentali debbano adottare un sistema di indicatori semplici denominato "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Tali indicatori sono stati definiti per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria con Decreto del Ministero dell'interno 22/12/2015.

Secondo tali norme gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori sia al bilancio di previsione che al rendiconto della gestione.

Il Decreto definisce pertanto due diversi modelli, quello relativo al Bilancio di Previsione e quello relativo al Rendiconto della Gestione.

La norma ha previsto che **gli enti locali** e i loro organismi e enti strumentali adottino il nuovo piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016, con riferimento al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il Piano degli indicatori analizza:

- le variabili più significative del bilancio per valutare la complessiva situazione finanziaria dell'Ente
- la composizione delle entrate e alla relativa capacità di riscossione
- la composizione delle spese per missioni e programmi e alla capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento del bilancio di previsione.

Il piano degli indicatori, dopo l'approvazione dei documenti contabili, dovrà essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa, nella sezione «trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Oltre agli indicatori relativi alla capacità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese, i cui dati trovano riscontro nelle tabelle già riportate nelle parti precedenti della presente relazione, il piano individua una serie di indicatori sintetici, atti ad evidenziare eventuali criticità nella gestione finanziaria dell'Ente.

L'analisi di tali indici fornisce pertanto utili informazioni sul Rendiconto, tra i quali si ritiene importante evidenziare:

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2023
<b>1</b> <b>Rigidità strutturale di bilancio</b>		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborsi prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	27,52
<b>2</b> <b>Entrate correnti</b>		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	93,56
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	92,05
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	73,69
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	72,50
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	78,29
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	76,33
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	60,95
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	59,42

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2023	
<b>3</b>	<b>Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>		
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00
<b>4</b>	<b>Spese di personale</b>		
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	24,53
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	12,22
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative ontrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	11,04
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	155,40

I sopra esposti indicatori esaminano la spesa relativa al personale, in relazione agli impegni complessivi di parte corrente, nonché l'incidenza del salario accessorio e del lavoro flessibile sul totale della spesa per il personale impegnata nel corso dell'esercizio.

<b>5</b>	<b>Esternalizzazione dei servizi</b>		
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	33,33

<b>6</b>	<b>Interessi passivi</b>		
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	4,70
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	1,10
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00

L'indicatore evidenzia il livello di indebitamento dell'Ente e rientra nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'Ente non ha sostenuto oneri né per anticipazione di cassa né per interessi di mora.

<b>7</b>	<b>Investimenti</b>		
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	28,73
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	273,87
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	273,87
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / (Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")) (9)	31,47
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / (Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")) (9)	0,00
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 8 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / (Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")) (9)	31,81

Gli indicatori evidenziano l'incidenza delle spese di investimento sul bilancio complessivo dell'Ente e sulle risorse acquisite.

		Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	98,59
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-3,82
<b>10 Debiti finanziari</b>			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	3,61
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	8,77
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1.047,53

<b>8 Analisi dei residui</b>			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	85,79
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	46,78
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	41,75
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	60,46
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00
<b>9 Smaltimento debiti non finanziari</b>			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	69,84
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	62,62
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] /	95,88

<b>11</b>	<b>Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)</b>		
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	34,39
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	59,03
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	6,58
<b>12</b>	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi	0,00
<b>13</b>	<b>Debiti fuori bilancio</b>		
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
<b>14</b>	<b>Utilizzo del FPV</b>		
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100,00
<b>15</b>	<b>Partite di giro e conto terzi</b>		
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	15,59
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	19,06

Si evidenzia che tali poste sono notevolmente influenzate dalla gestione IVA in split-payment, le cui poste) transitano sulle partite di giro.

## Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Il Comune, come evidenziato nella tabella, non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Allegato I) - Parametri comuni

<b>TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO</b>
--

COMUNE DI STAZZANO

Prov. AL

		Barrare la condizione che ricorre	
		Si	<del>No</del>
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<del>No</del>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<del>No</del>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<del>No</del>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<del>No</del>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<del>No</del>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<del>No</del>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<del>No</del>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	<del>No</del>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<del>No</del>
--	----	---------------

Stazzano, 02 aprile 2024